

Da un anno, Napoli ha aderito a questo progetto internazionale che da circa 13 anni interessa numerose città di tutto il mondo. Per questa seconda edizione, è stato scelto di riproporre Bagnoli in seguito alle richieste pervenute e di dedicare altre giornate del mese di maggio alla riscoperta di due nuove realtà urbane: Vietri sul mare e Quarto, per evocare aspetti dimenticati o sconosciuti della tradizione storica. La passeggiata a Bagnoli è stata articolata in quattro tappe, ognuna delle quali rappresenta un pezzo di storia inedita per il quartiere.

Parco dell'area ex-Nato

Punto di inizio e di ritrovo della passeggiata, l'area rappresenta un pezzo della storia internazionale di Bagnoli. Dismessa dal 2012 la struttura è oggi di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia che in linea con il Masterplan approvato nel 2006, pone le basi per la realizzazione di un'area a forte caratterizzazione socio-culturale. L'ex base Nato immersa in un'area verde di oltre 200.000 mq è da sempre stata negata agli abitanti del quartiere che ancora ricordano i tedeschi e di seguito gli americani, armati all'ingresso della struttura. In questa tappa sono intervenuti i ragazzi della IV A del liceo scientifico Labriola che hanno spiegato la storia del complesso.

Campi Flegrei

Utilizzando il sottopassaggio della cumana, recentemente rinata grazie ai murales e trasparenze di un gruppo di giovani volontari, si è giunti a Viale Campi Flegrei. Il cuore pulsante del quartiere storico e della convivialità di Bagnoli del passato e del presente, celebrato da Edoardo Bennato in una delle sue canzoni.

Masseria Starza

La Masseria della Starza è il luogo più antico del quartiere in quanto risale al XVII secolo ed apparteneva al Noviziato dei Gesuiti. La costruzione conserva ancora oggi l'impianto antico, nonostante le numerose modifiche apportate soprattutto a partire dal secondo dopoguerra. Le *city guides* di questa tappa sono gli allievi della scuola media Michelangelo-Augusto. La loro scuola ha adottato questo monumento dal 1999 e sono loro che ci raccontano l'originaria "anima agricola" del quartiere.

Porta del Parco

Percorrendo la street art di Bagnoli, scelta appositamente in quanto famosa per una vera e propria festa dell'arte "Back to the Style International Graffiti Jam" che il viale ospita nel mese di settembre con l'obiettivo di trasmettere la passione per i graffiti, si è giunti alla Porta del Parco all'interno dell'area ex Ilva dopo aver fatto un'immane sosta da Totò, nel parco a lui dedicato. L'area oggi di proprietà di Invitalia rappresenta il primo degli interventi dedicati alla trasformazione urbana del quartiere, avviata nel 2007 ed eccezionalmente aperta al pubblico per l'occasione. Il futuro progetto del parco urbano, caratterizzato da elementi di archeologia industriale ed inserito in un suggestivo scenario storico e paesaggistico, è stato illustrato dai referenti di Invitalia che hanno conversato in maniera intensa e gioiosa con i partecipanti più curiosi.